



CAREGIVER, COSA SUCCEDERÀ?

di **Carlo Giacobini**
Direttore Centro
per la Documentazione
Legislativa UILDM
e HandyLex

Cosa significhi essere caregiver familiare è ben noto a gran parte dei lettori di DM. Prendersi cura, spesso completamente, di un familiare è un atto con forti valenze affettive, ma comporta anche un impegno e delle ricadute che condizionano l'esistenza e la qualità della vita, specie quando non vi sono altri supporti all'esterno della famiglia. È evidente, quindi, il significativo interesse rispetto alle ipotesi o soluzioni che possano generare nuovi e più favorevoli scenari con sostegni adeguati.

Un ottimo speciale in DM 190 curato da Simona Lancioni (p. 25) ne ha tratteggiato con lucidità i contorni e gli impatti. Se non bastassero migliaia di storie di vita, abbiamo anche elementi statistici che confermano questa evidente realtà. L'ISTAT, nell'indagine pubblicata nel 2011, "La conciliazione tra lavoro e famiglia. Anno 2010", quantifica in 3,3 milioni le persone che si prendono regolarmente cura di anziani, malati, adulti con disabilità (l'8,4% della popolazione tra i 15 e i 64 anni). Le donne sono più impegnate nel lavoro di cura rispetto agli uomini, e anche per questo risulta più bassa la loro partecipazione al mercato del lavoro. Tra i 25 e i 44 anni il tasso di occupazione delle donne che si prendono cura di un adulto o di un anziano è di circa otto punti percentuali inferiore a quello del resto della popolazione. Le famiglie fanno fronte alla carenza dei servizi pubblici, ma questo comporta costi sociali significativi che incidono sulla qualità della vita e sul rischio di impoverimento. E non si tratta soltanto di costi economici diretti, ma anche e soprattutto di costi indiretti, in termini di impatti sulla salute dei caregiver, di mancata valorizzazione del lavoro di cura, di rinuncia all'occupazione. Soprattutto per le donne.

Come riportava lo Speciale di DM 190, ci sono proposte e disegni di legge che attendono la discussione. Vi sono ora delle novità: nonostante a Palazzo Madama il numero di disegni di legge sia più limitato (tre atti), è proprio al Senato che è stata incardinata la discussione per poi passare alla Camera dove verranno, verosimilmente, esaminati anche gli altri progetti di legge sullo stesso argomento.

I disegni di legge (ddl) attualmente in esame al Senato sono tre. Il ddl 2128 (Bignami e altri); il ddl 2266 (Angioni e altri); il ddl 2048 (De Pietro e altri). Sono stati assegnati, in sede referente, alla XI Commissione del Senato (Lavoro, previdenza sociale) che ne ha deciso l'esame congiunto il 24 gennaio 2017. L'ipotesi di lavoro è redigere un testo unificato delle tre proposte, per poi approvarlo e passarlo all'esame della Camera. I tempi sono tutt'altro che brevi.

Illustriamo le tre proposte presentate in Senato, due delle quali sono già analizzate nello Speciale di DM 190. Rivediamone rapidamente i contenuti tentando di intuire quale potrebbe essere la sintesi.





DDL 2266

Il ddl 2266 (DM 190, p. 26) traccia linee di orientamento per una successiva regolamentazione regionale senza fissare livelli essenziali validi su tutto il territorio nazionale, limitando i benefici effettivi e diretti ad agevolazioni fiscali in termini di detrazione di spese sostenute per l'assistenza e a un ampliamento della platea dei beneficiari dei permessi lavorativi (ex legge 104/1992). Le misure prevedono un forte incardinamento sui servizi territoriali e la copertura annuale prevista ammonta a 15 milioni. Fra le azioni di sistema prevede un'indagine multiscopo da affidare all'ISTAT e interventi di sensibilizzazione. Inoltre non impone limiti di parentela o affinità ma solo la condizione della convivenza.

DDL 2128

Il ddl 2128 (DM 190, p. 29), al contrario, contempla una serie di benefici in ambito previdenziale (contributi figurativi) e di copertura assicurativa (malattia, infortuni, malattie professionali), indicando però in modo stringente la platea dei beneficiari e la tipologia di limitazioni funzionali da considerare meritevoli di tutela. I criteri per accedere al riconoscimento dello status di assistiti sono talmente stretti da escludere anche persone con gravi disabilità, tra cui molte persone con distrofia muscolare. Si ricorre infatti a tabelle di valutazione della necessità assistenziale con punteggi eccessivamente bassi. Inoltre, alcune agevolazioni (ad esempio previdenziali) sono piuttosto ambigue nell'attuale stesura, incluse quelle che consentirebbero un accesso più veloce al "prepensionamento". Infine la lacuna più grave: mancano indicazioni della copertura della spesa e una stima dei potenziali beneficiari.

DDL 2048

Il ddl 2048 ha intenti e finalità diverse: favorire l'assistenza delle persone anziane di età pari o superiore agli 80 anni, prevedendo la detrazione delle spese sostenute per l'assistenza del familiare ultraottantenne fino a 10 mila euro in ragione del 19%. Vengono però fissate due regole: la convivenza da almeno sei mesi e il mancato superamento di 25 mila euro di ISEE familiare annuo. Nel caso degli incapienti (parzialmente o totalmente, cioè con IRPEF insufficiente a detrarre le spese) verrebbe riconosciuta una somma a titolo di rimborso spese non superiore a 1.900 euro annui. Per queste misure viene prevista la copertura di 1 miliardo e 200 milioni di euro. La cifra prevista è tanto imponente da lasciare parecchi dubbi circa la sostenibilità e l'opportunità.

Lo sforzo di elaborare una norma che intervenga su un tema molto sensibile, su situazioni che creano isolamento, disagio, deterioramento della qualità della vita, è un segnale che va accolto positivamente. Tuttavia i molti con i cononi d'ombra evidenziati e la scarsità delle risorse previste rischiano di fissare i risultati futuri molto lontano dalle esigenze reali di migliaia di famiglie.

Nessuno dei ddl prevede o impone interventi di sistema per contenere o prevenire il ricorso al caregiving familiare, potenziando i servizi a sostegno della domiciliarità o della Vita indipendente. In tal senso nei tre testi troppo poco o troppo timidamente si rileva la volontà di favorire un welfare (anche aziendale) che modifichi lo scenario attuale in modo consistente e in tempi certi. Andrebbero poi distinte le singole posizioni personali, e quindi i caregiver del futuro, da chi ha già destinato gran parte della propria esistenza al lavoro di cura.

Nelle ultime settimane vi sono state varie occasioni di confronto pubblico con i promotori dei ddl. Sembra emergere l'intento di una revisione dei criteri di accesso previsti dal ddl Bignami, largamente contestati da più parti per la loro rigidità. L'intento diffuso sembra quello di giungere a una fusione, almeno coerente, con il ddl Angioni. Rimangono aperte le questioni preliminari della stima della platea dei potenziali beneficiari e, ancora di più, della copertura finanziaria delle misure da approvare. Uno scoglio consueto, contro cui ci si è già scontrati in passato in occasione della discussione di possibili norme per il prepensionamento.



WHEELCHAIR HOCKEY

D'INVERNO I CAMPIONI SONO TANTI

di **Anna Rossi**

Consigliere FIWH

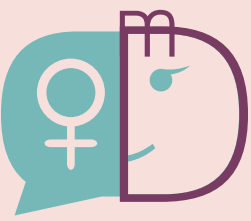
Nel calcio si usa attribuire il titolo di Campione d'Inverno alla squadra che al termine del girone di andata occupa la testa della classifica. Ma nel wheelchair hockey non è così semplice assegnare tale titolo: vuoi i tanti gironi tra le due serie, vuoi che alcune squadre ancora non sono nemmeno scese in campo, vuoi che fino al 31 gennaio il tesseramento è aperto e i giochi possono cambiare o modificarsi, vuoi che alla fine i protagonisti di questo sport sono tutti piccoli grandi campioni a prescindere dalla stagione. Di certo c'è che anche il campionato italiano di wheelchair hockey è entrato nel vivo e, anche se gli scaramantici ripetono che è troppo presto per i pronostici e che c'è ancora tanto da giocare, da soffrire, da vedere, sembra proprio che alcuni verdetti siano già avviati verso la conferma.

Nel girone A gli affamati Squali della Brianza non esitano a mettere in chiaro di voler arrivare a Lignano a giocare lo scudetto, che al momento resta cucito sul petto dei Coco Loco, al secondo posto della classifica. A sorprendere sono i Dolphins Ancona che con tanto entusiasmo si piazzano dopo cinque partite al terzo posto del girone, strappando a sorpresa ben 6 punti ai meneghini del Dream Team che, tra Natale e il nuovo anno, hanno attraversato un periodo a dir poco complicato e che ha richiesto una riorganizzazione generale della squadra. Appena fuori dalla zona rossa a rischio retrocessione, in cui rimane il Dream Team Milano, si piazzano, al momento, i Warriors di Viadana, che sembrano aver accusato il colpo del passaggio di livello dalla serie A2 alla A1. Siamo certi che la qualità e le potenzialità dei guerrieri non esiteranno a emergere nella seconda parte di stagione. All'ultima posizione, senza nemmeno una gara disputata, i Red Cobra Palermo, che inizieranno il loro campionato tra marzo e aprile.

Nel girone B sono invece i Leoni di Venezia a imporre il ritmo di marcia. Grazie ai nuovi innesti e alla chiaccherata campagna acquisti estiva, i lagunari si sono imposti

sia sulla Vipersport Viterbo che sui Thunder Roma nella recente trasferta laziale. Proprio le due laziali si attestano al secondo e terzo posto del girone, separate solo da due lunghezze. Seguono gli Skorpions Varese, dai quali ci aspetta molto, anche visti i recenti arrivi di Andrea Ronsval e Chiara Laganà dal Dream Team. Chissà se il quintetto che costituiva la base della nazionale di Mister Luca Maino (CT azzurro fino al 2010) Cremona-Mantiero-Fattore-Carelli-Ronsval sarà in grado di riaccendere le speranze varesine e far sognare ancora i tifosi. Toccherà ai Leoni Sicani, pronti a iniziare l'avventura del campionato nelle prossime settimane, rendere ancora più interessante la bagarre nel girone B. A differenza dei conterranei, i Leoni di Santa Margherita Belice (AG) non chiudono invece la classifica, in fondo alla quale troviamo i Magic Torino con tre sconfitte. Complicata anche la situazione in A2 dove si registrano i ritiri dei Tigers Bolzano e degli Sconvolts Pescara per ragioni organizzative e carenza di volontari e fondi. Se sembra abbastanza scontata la qualificazione dei Madraci ma soprattutto dei Rangers Bologna (che hanno rinunciato alla A1 per motivi societari), risultano incerti i verdetti dei gironi B e D. Il primo è ancora da disputare ma, sulla carta, dovrebbero essere Le Aquile di Palermo e i Blue Devils Genova a giocarsi il biglietto per Lignano. Nel girone D, a pari merito, in vetta alla classifica troviamo l'Albalonga e i Delfini di Ylenia, con tanti giovani di belle speranze che fanno ben sperare per il futuro del nostro sport.

Quanto alla Nazionale, che si prepara ai Mondiali del 2018, durante l'ultimo raduno i CT Vadalà e Marinelli hanno voluto allargare la famiglia con un nuovo convocato alla sua prima volta in azzurro: Luciano Ghislotti del Dream Team. Una storia particolare la sua: dopo aver provato il basket ha incontrato per caso il wheelchair hockey, esordendo con l'indimenticabile Marco Brusati, da cui ha preso grinta e voglia di migliorarsi, caratteristiche care alla Nazionale.



DONNE

—
di **Simona Lancioni**
per il **Gruppo**
donne UILDM

UN BAMBINO È MEGLIO DI UN GIOCATTOLO

Se le persone con disabilità fanno parte dell'umanità, anch'esse, al pari delle altre, devono essere raccontate e rappresentate. Dove? Ovunque! In proporzione, certo, ma ovunque. Nella letteratura, sui giornali, in TV, nella pubblicità... nei giochi. L'anno scorso c'è stata una grande produzione di giocattoli che rappresentano persone disabili, anche se il fenomeno non è certo una novità. La Lego ha presentato alla Fiera Internazionale del Giocattolo 2016 di Norimberga un nuovo personaggio in sedia a rotelle (della serie "City"). L'iniziativa è stata presa su sollecitazione della campagna social "Toy Like Me" (letteralmente "Un giocattolo come me"), rivolta da tre mamme di bambini disabili inglesi alle aziende produttrici di giocattoli per indurle a realizzare giochi rappresentativi della disabilità, e dalla petizione indirizzata espressamente alla Lego, "Per favore, rappresenta positivamente la disabilità attraverso i tuoi giocattoli" (ospitata nel sito Change.org), che ha raccolto più di ventimila firme. Le adesioni alla campagna delle mamme inglesi sono state diverse.

In passato (1997) c'era stata Becky, la bambola in sedia a rotelle amica di Barbie (prodotte entrambe dalla Mattel) e ora, perché proprio nessuna si senta esclusa, stanno arrivando anche le versioni di Barbie minuta, bassa e «curvy». Ogni tanto qualcuno tira fuori il bambolotto

con i tratti tipici della sindrome di Down e anche questo, manco a dirlo, si porta dietro il suo bel corredo di polemiche. Poi c'è chi invece la bambola disabile la produce proprio per fare polemica, come nel caso della "bambola handicappata GIL", provocatoriamente realizzata nel 2012 dalla Cooperativa per la Vita Indipendente di Göteborg (GIL), al fine di contrastare il pietismo e il buonismo a cui spesso sono soggette le persone disabili. «Se avete un profondo bisogno di essere dolci e sensibili con qualcuno che ha una disabilità fisica o intellettuale, compratevi una di queste bambole», invitava Anders Westgerd, promotore dell'iniziativa, persona con disabilità ed esponente di GIL. Ma questi "giocattoli disabili" sono utili? I bambini e le bambine con disabilità potrebbero desiderare di sentirsi rappresentati, e di trovare tra i giocattoli disponibili anche quello che rispecchia in modo più fedele le proprie caratteristiche. I bambini e le bambine senza disabilità non dovrebbero farsi particolari problemi a giocare con qualsiasi gioco e, così facendo, a confrontarsi con le tante diversità che caratterizzano gli esseri umani. L'importante, credo, è che la scelta di giocare con questo o quel gioco rimanga spontanea, e non sia imposta dagli adulti. Infatti non è scontato che tutti i giochi piacciono a tutti i bambini, e che anche i bambini e le bambine con disabilità gradiscano e preferi-

scano sempre i "giocattoli disabili". Qualcuno o qualcuna potrebbe concludere: «Siccome sono diverso/a, mi regalano giochi diversi...». Qualcosa di simile è accaduto a Valeria Alpi, giornalista con disabilità, quando, a sei anni, le regalarono un Ciccibello nero. Scrive Alpi sul suo blog: «Vivevo già la mia di diversità, sapevo che ci avrei fatto i conti tutta la vita con la diversità, ero sempre in ospedale e i miei momenti di gioco erano diversi da quelli degli altri bambini: potevo almeno per quella mezz'ora in cui facevo finta di fare la mamma avere un "figlio" bello e normale e dimenticarmi di dover sempre fare i conti con la diversità? Almeno nel gioco? Eh no. Avevo un figlio nero che nessuno voleva». Forse, ferma l'importanza di rappresentare le diversità umane (anche nei giochi), converrebbe lavorare di più perché i bambini e le bambine con disabilità siano messi in condizione di giocare assieme agli altri con gli stessi giochi utilizzati da tutti. Purtroppo i progetti realizzati non sono ancora tanti, ma qualcosa si sta facendo per rendere accessibili i diversi giochi utilizzati per allestire i parchi gioco. Fare in modo che tutti i bambini e bambine – ognuno con la propria diversità – possano giocare assieme, rimane il miglior modo per fare esperienza della diversità. Tra giocare con un "giocattolo disabile", e giocare con un bambino disabile, credo che la seconda sia sempre da preferire.

IL MIO DISTROFICO

FRIZZI, LAZZI E IRRIVERENZE SULLA DISABILITÀ

Innanzitutto scusatemi se oggi sarò forse più sentimentale che comico (ammesso che le altre volte sia riuscito a scucirvi qualche sorriso...). È che sono rimasto folgorato da una particolare espressione inserita in un innocente scritto. Scoprirete subito di cosa si tratta, così come potrete poi venire a conoscenza di un importante aggiornamento. Buona fortuna.

di Gianni Minasso



Un corpo che fa... quello che può!

Proprio l'altro giorno, appena ho finito di leggere l'e-mail di una cara amica, qualcosa si è messo a ronzarmi nella cucurbitacea. Ecco il passaggio chiave responsabile di questo rovello.

Tu hai un cuore, un'anima e una coscienza in un corpo che fa quello che può. Lo penso sempre, quando mangio, quando guido, quando cammino. Inutile continuare l'elenco. Il mio amico... non può e io mi devo vergognare a lamentarmi con lui di come sto.

Appunto, "un corpo che fa quello che può". Grazie B. per questa suprema sintesi, per la capacità sopraffina di

indossare gli scomodi abiti degli altri, per questa grandiosa interpretazione di cos'è avvenuto con l'arrivo della nostra torturatrice, per esserti mirabilmente addentrata nei pensieri di un complicato distrofichetto. Potrei anche smettere qui, ma forse è meglio aggiungere qualche delucidazione a uso e consumo dei non addetti ai lavori. Innanzitutto "Noi siamo il nostro corpo e il corpo è la nostra sola realtà valutabile" (Thérese Bertherat). Grazie a una consistenza muscolare pari a quella delle meduse, mi trovo d'accordissimo con la perspicace fisioterapista francese. Sarebbe inutile ricordare lo sconquasso fisico provocato dall'irruzione della



distrofia, ma in fondo cosa significa tutto ciò per chi ne è colpito? Voi, non malati, ve lo siete mai chiesto?

Dopo i pur lenti peggioramenti fermiamoci un attimo a osservare, dal di dentro, cosa si prova. Riflettete con me. La prima sensazione riguarda la cosiddetta (e modestissima) forza residua, cioè la certezza di non riuscire a versare un cucchiaino di zucchero nel caffè, lo strisciare le braccia sul tavolo per raggiungere la tastiera del pc o il non essere in grado di spostare in autonomia una coscia indolenzita. Vale a dire, uno sgradevole frullato di impotenza. Sopraggiungono poi altre irritanti (proprio perché lucide) autopercezioni: la semplice vista del pauroso calo ponderale delle proprie trippe, le gambe senza tono svergolte sulle pedane della carrozzina, i piedi gonfi per una circolazione più intasata di quella del Raccordo anulare e le macchie sulla pelle sparse qua e là, funeste annunciatrici di futuri decubiti. Sembra il diario di un fante italiano a Caporetto, ma in realtà apprezziamo lo stesso gli sforzi del nostro povero corpo che, effettivamente, combatte ad armi impari e... fa quello che può!

Gli vogliamo bene poiché in quasi ogni movimento tentato sentiamo tendersi allo spasimo i suoi poveri muscoletti, e poi come trascurare le astute compensazioni istintive adottate nella strenua (seppur persa) battaglia orientata a preservare la briciola di autosufficienza rimasta...

Però, mentre malediciamo quel mezzo centimetro che ci sballa la postura o quella pieghina che ci avvelena la notte, gli altri processi vitali vanno avanti: il cuore pompa (sebbene le cellule del miocardio diminuiscano a vantaggio del tessuto fibroso), i muscoli intercostali si contraggono a intervalli regolari (nonostante i danni già subiti), la colonna vertebrale accentua la sua curvatura laterale per le posizioni scorrette a cui è obbligata (ma ci tiene ancora su), l'intestino s'impegna in tormentate peristalsi (però lavora lo stesso) e lungo i lobi frontali del cervello le stimolazioni elettrochimiche ci ricordano non solo di mandare a comprare il pane ma elaborano an-

Mi ri-scappa

Riguardo al "Mi scappa...", pubblicato in DM 189, riceviamo proprio in questo momento un importante comunicato dall'A.N.S.I.A. Eccolo.

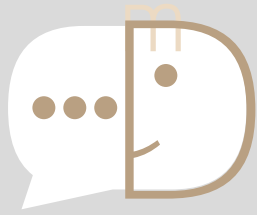
Mitighiamo con piacere le rampogne mosse al pittogramma del disabile incollato sulla porta di una toilette. Infatti è stato reperito un nuovo cartello segnaletico (vedi foto) nel quale non viene più raffigurato un algido invalido in pieno autocontrollo, bensì un portatore di handicap in zona Cesarini, con la vescica in procinto di esplodere. Alleluia!



che le strategie più utili per affrontare la distrofia muscolare. Purtroppo non è possibile citare l'abitudine come lenitivo, giacché i fotorecettori della retina registrano di continuo le occhiate con cui il nostro prossimo ci restituisce la traduzione visiva del suo giudizio sulla gravità della malattia in corso.

Dunque, cara B., hai proprio ragione: il nostro è un corpo che fa quello che può ma che, pur tra mille acrobazie e rabbie, amiamo alla follia perché, malgrado le sue devastazioni, ci ha portato fin qui (e ce la mette tutta per farci proseguire il più lontano possibile).

Nemie Panni



PAROLE

di **Claudio Arrigoni**

Direttore Responsabile di DM

RACCONTIAMO IL MONDO BELLO

Candido aveva un sogno: «Raccontiamo il mondo bello». Lui le chiamava: buone notizie. Se ne intendeva: è stato uno dei più grandi giornalisti italiani di sempre. Invitava a mostrare quello che di positivo era intorno. Lo spazio c'era e ci doveva essere. Comunque, lo si doveva trovare. Il sogno di Candido Cannavò non è mai rimasto tale. Si è instillato con mille piccole gocce. Perché le belle storie ci sono, magari in mezzo ad altro che tanto bello non è. Ma intanto queste scavano nella coscienza civile e migliorano la comunità. Portano quello che di positivo c'è, senza che spesso ce ne accorgiamo. È quello che ci arriva da una delle riflessioni di Marco Rasconi in apertura di DM (p. 4): «Dobbiamo imparare a raccontarci, perché facciamo tante cose belle e abbiamo molte storie affascinanti (...). Veicolare esempi positivi per dimostrare a chi ha lavorato con noi e per noi che gli sforzi non sono stati vani, e far capire a chi ha perso la speranza che un futuro è possibile». Ecco il motivo di questa nuova sezione del giornale "Storie Stra-

dinarie" che inizia dopo questa mia introduzione: desideriamo mostrare la straordinarietà di quello che pensiamo ordinario. Perché sempre è così, non è mai banale la vita, in qualunque condizione e luogo. Mai. Anche se a volte lo sembra. Basta saperla vedere e raccontare. Questo vogliamo fare, con le tante storie belle che popolano UILDM e quello che ci sta dentro e intorno.

Tempo fa, un grande giornale inglese, The Telegraph, fece un titolo che riempiva la pagina con una sola parola: "Fear, paura". E sotto l'immagine di un viso stretta solo sugli occhi. La realtà vista attraverso la mancanza di sicurezza. La paura porta chiusura. Mostra il futuro da costruire in negativo: "contro", e non "per", qualcosa e/o qualcuno. Nel mondo del giornalismo ci sono in Italia le tre "esse" (in altri paesi le chiamano in maniera diversa, ma il senso non cambia). Si dice che quando si vuole far leggere un articolo basta metterci dentro qualcuna di queste, meglio se tutte insieme: sesso, sangue, soldi. Sapendoli mostrare sempre negli aspetti negativi.

Intercettare la curiosità morbosa. La banalità del male che fa notizia. A DM sappiamo ribaltare i piani. Perché non è banale raccontare quel che di buono e bello sta nelle nostre storie. Ci spinge a vivere meglio, a costruire una società dove si sappia guardare con speranza al futuro. Cantava Jovanotti: «Io penso positivo perché sono vivo». Non è solo una rima da canzonetta. Raccontare vite imitabili. Davvero UILDM ne è piena. Ognuna ha dentro la fatica e la gioia della quotidianità. E tutto ciò rende e sa rendere bella e piena la vita.

segue:

STORIE STRA— ORDINARIE



"Archimede"

*ovvero l'arte di arrangiarsi.
Idee tecnologiche a poco prezzo
per migliorare la qualità della vita.*

—
di **Silvano Zampieri**

UNA CARROZZINA PER LA CASA

L'idea che presento in questo numero è una mia 'incompiuta' da tanto tempo. Rientra in quei pensieri che a volte passano per la mente "sarebbe bello se..." o, magari "se riuscissi a...". Ma andiamo con ordine. La persona normodotata entra in casa e generalmente si toglie le scarpe per indossare calzature da casa. Per far respirare i piedi, per mettersi comodo e per non portare in casa l'eventuale sporco raccolto nel percorso quotidiano. Ora, quando c'è una persona che utilizza la carrozzina per casa le cose si complicano un poco, perché anche le ruote delle carrozzine, come la suola delle scarpe, portano in casa lo sporco raccolto all'esterno. Sulla base di queste considerazioni e anche del desiderio di ottenere maggiori dinamicità e autonomia domestica, mi è sempre piaciuto immaginare di riservare un angolo della casa dove poter cambiare seduta. Seguendo questa idea, si potrebbe possedere una carrozzina da esterno, che è la classica elettrica più o meno performante a seconda del modello e delle necessità, e una da interno tutta da realizzare, ma pensata con determinate caratteristiche. Innanzitutto non ne è necessaria la velocità di movimento, è invece importante che sia piccola e compatta, ma sufficientemente confortevole. La caratteristica più importante però è che consenta di effettuare i movimenti che aumentano l'abilità domestica: passaggi in orizzontale liberi a destra e sinistra usando braccioli (tipo pullman), e altezza variabile dal

piano del pavimento fino a un metro o poco più, in modo da consentire l'utilizzo degli spazi solitamente inaccessibili a chi sta seduto. Tutto questo apre uno scenario veramente ambito, quanto impensato. Dalla possibilità di stendersi per terra su un tappeto per sottoporsi a una seduta di fisioterapia senza chiedere a chi ci aiuta di sostenere il nostro peso nello spostamento, alla comodità di sedere sul divano di casa e guardare la televisione insieme alle altre persone senza ostacoli meccanici di molto aiuto nell'ordinario, ma che creano una involontaria barriera. Questo senza escludere la facilità di accesso ai servizi igienici, piuttosto che la possibilità di arrivare comodamente a una pentola e tenere mescolato il risotto mentre qualcun altro in casa prepara la tavola. Per realizzare un ausilio di questo tipo servono un attuatore a colonna, simile a quelli utilizzati per i sollevatori da fisioterapia, e due stabilizzatori per bloccare le ruote della carrozzina nei passaggi laterali. Inoltre bisogna spostare il carico di motore e batterie sulla colonna dietro alla seduta, in modo da consentire la massima discesa. Tutti agguistamenti non impossibili ma, certo, da studiare con attenzione. Sarei contento di sapere se c'è qualcuno tra i lettori che ha idee da condividere o addirittura ha realizzato o vorrebbe realizzare qualcosa del genere. Grazie a chi mi scriverà in redazione per condividere il suo pensiero.

**Scrivetemi
per idee e
commenti.**

Vi aspetto su
redazione.dm@uildm.it
Oggetto della email:
"Rubrica Archimede".

I prossimi appuntamenti

APRILE

1

Convegno "La genetica di nuova generazione per la distrofia muscolare di Duchenne e le altre miopatie"

— Napoli

3-16

Giornata Nazionale UILDM

5-6

Convegno "La malattia di Pompe: cosa è cambiato dopo dieci anni di Terapia Enzimatica Sostitutiva"

— Parma

20-22

Congresso Associazione Italiana Sistema Nervoso Periferico

— Bergamo

22-23

Raduno squadra nazionale Wheelchair Hockey

— Marina di Pietrasanta (FI)

29 apr.

mag. 1

Campagna di Primavera Telethon

MAGGIO

11-13

Manifestazioni Nazionali UILDM

— Lignano Sabbiadoro (UD)

20

Evento "Io non ho paura"

— Gradara (PU)

24-28

Finali 22mo Campionato nazionale Serie A1 e A2

— Lignano Sabbiadoro (UD)

28-30

Raduno squadra nazionale Wheelchair Hockey con ospite la squadra nazionale svizzera

— Lignano Sabbiadoro (UD)

31 mag.

giu. 1

Congresso Associazione Italiana di Miologia

— Siracusa

VENDESI



Segnaliamo la vendita di un mezzo attrezzato usato per trasporto disabili omologato per 6 posti + trasporto di 1 carrozzina. Marca Opel Vivaro COMBI 2.0 CDTI 120CV dell'anno 2009 con 79.800 km di colore grigio metallizzato. Euro 11 mila.

Caratteristiche:

- Sollevatore elettroidraulico con ancoraggi, porta laterale con pedana elettrica a scomparsa
- Cambio automatico Easytronic
- Chiusura centralizzata, specchietti retrovisori esterni a comando elettronico
- Radio e lettore dvd con comandi anche sul volante
- Porta scorrevole lato sx vetrata, porta posteriore a doppio battente vetrato, vetri oscurati
- Parabrezza antiriflesso, tergicristallo con sensore di pioggia
- Supporto ruota di scorta
- Alloggiamento seconda batteria
- Climatizzatore manuale anteriore e posteriore, filtro antipolline
- Fari fendinebbia
- Sedile guida con supporto lombare regolabile in altezza con bracciolo a scomparsa
- Sensori di parcheggio, segnale acustico di retromarcia.



Contatti: Salvatore Falconara Marittima (AN)
Cell. 334 82 37 714

Sostieni UILDM:

- Con un **bonifico bancario** intestato a:
Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare Direzione Nazionale – IBAN IT65 0033 5901 6001 0000 0102 145
- Con un **versamento Conto Corrente Postale** n. 237354 intestato a U.I.L.D.M. - ONLUS Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare - Direzione Nazionale.
- Ricordando di destinare il **tuo 5x1000**
C.F. 80007580287.
- Con una **donazione online** direttamente dal nostro sito uildm.org o scansionando il **QR Code** qui a lato.



INDIRIZZI

DIREZIONE NAZIONALE

Sede e Segreteria Nazionale: Via Vergerio, 19, 35126 Padova

Tel. 049/8021001 - **Fax** 049/757033

Web: www.uildm.org

E-mail: direzionenazionale@uildm.it
c.c.p. 237354

Ente Giuridico senza finalità di lucro.

Decreto Presidente della Repubblica n. 391 del 1.5.1970 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 159 del 26-6-1970.

Presidente: Marco Rasconi - Milano

Vicepresidente: Luigi Querini - Pordenone

Tesoriere: Antonella Vigna - Omegna

Segretario: Alberto Fontana - Milano

Altri Consiglieri: Leonardo Balduin, Matteo Falvo, Anna Mannara, Enzo Marcheschi, Stefania Pedroni

Collegio dei Proviviri: Liana Garini, Massimo Focacci, Massimo Lazzarini

Revisore unico dei Conti: Modestino Iannotta

REDAZIONE DM

Sede: Segreteria Nazionale UILDM,

Via Vergerio, 19, 35126 Padova

Tel. 049/8021001 - **Fax** 049/757033

E-mail: redazione.dm@uildm.it

Coordinamento di Redazione: Barbara Pianca

UFFICIO COMUNICAZIONE UILDM

Sede: Segreteria Nazionale UILDM,

Via Vergerio, 19, 35126 Padova

Tel. 049/8021001-757361 - **Fax** 049/757033

E-mail: uildmcomunicazione@uildm.it

Riferimento: Crizia Narduzzo, Alessandra Piva

UFFICIO FUNDRAISING UILDM

Sede: Segreteria Nazionale UILDM,

Via Vergerio, 19, 35126 Padova

Tel. 049/8021001-757361 - **Fax** 049/757033

E-mail: fundraising@uildm.it

Riferimento: Francesco Grauso

CENTRO PER LA DOCUMENTAZIONE LEGISLATIVA

Sede: Piazzetta Modin 4/3 - 35129 Padova

Fax 049/889553797

E-mail: cd@handylex.org

Web: www.handylex.org

UFFICIO DI RAPPRESENTANZA DIREZIONE NAZIONALE

Sede: Via Prospero Santacroce, 5 - 00167 Roma

COMMISSIONE MEDICO-SCIENTIFICA

Sede: Segreteria Nazionale UILDM, Via Vergerio, 19, 35126 Padova

Tel. 049/8021001-757361 - **Fax** 049/757033 -

E-mail: commissione medica@uildm.it

Presidente: Filippo Maria Santorelli

CENTRO COORDINAMENTO TELETHON ASSOCIAZIONI MALATTIE GENETICHE

Sede: Via Vergerio, 19 - 35126 Padova

Tel. 06/44015365 - **Fax** 06/44163665

E-mail: binaghirosanna@gmail.com

Responsabile: Rosanna Binaghi

EUROPEAN ALLIANCE OF MUSCULAR DYSTROPHY ASSOCIATIONS (EAMDA)

Segreteria: c/o Muscular Dystrophy Group-Malta

4, Gzira Road, Gzira GZR 04, Malta

Tel. 00356/21/346688 - **Fax** 00356/21/318024

E-mail: eamda@hotmail.com

SEZIONI

ABRUZZO

PESCARA "Federico Milcovich"

Sede: Via Pietro Nenni, 5 - 65129 Pescara

Tel. 085/52207 - 338/8225728 - **Fax** 085/52207

E-mail: uildmpe@hotmail.com

c.c.p. 14046650

Presidente legale rappr.: sig. Camillo Gelsumini

TERAMO

Sede: Via Flavio Gioia, 1 - 64026

Roseto degli Abruzzi (TE)

Tel. 085/8992103 - 339/8605205 - **Fax** 085/8992103

E-mail: dorianachiiodi@tin.it

Presidente legale rappr.: sig.ra Doriana Chiodi

De Ascentiis

CALABRIA

CHIARAVALLE CENTRALE (CZ)

Sede: Contrada Servagno (c/o Giovanni Sestito)

88064 Chiaravalle Centrale (CZ)

Tel. e Fax 0967/92195

E-mail: g.ses@libero.it

Presidente legale rappr.: sig. Giovanni Sestito

CITTANOVA (RC)

Sede: Via Dante, 1 - 89022 Cittanova (RC)

Tel. 331/7949758

E-mail: cittanovauildm@libero.it

Orario: martedì e giovedì 16-19

Pres. leg. rappr.: sig. Daniele Tranfo

MONTALTO UFFUGO (CS)

Sede: Via Manna, 78 (c/o Pietro Madoe)

87066 Longobucco (CS)

Tel. 0983/72262 - **Fax** 0983/71071

E-mail: piermadoe@libero.it

Presidente legale rappr.: sig. Pietro Madoe

SIDERNO e Territorio Locride (RC)

Sede: Via Amendola, 97 - 89048 Siderno (RC)

Tel. e Fax 0964/381894

c.c.p. 14778898

Pres. leg. rappr.: rag. Giuseppe Congiusta

CAMPANIA

AVELLINO

Sede: Via Circumvallazione, 130/c (c/o Saveriano)

83100 Avellino

Tel. 0825/38758 - **Fax** 0825/35914

E-mail: carmine.saveriano@cg.legalmail.it

Pres. leg. rappr.: sig. Gaetano Guerriero

CASERTA "R. Marseglia"

Sede: Via Sant'Agata, 32/Via Santa Chiara, 15

Rione Sant'Agosti-no - 81100 Caserta

Tel. 0823/256454

E-mail: uildmcaserta@libero.it

c.c.p. 12054813

Pres. leg. rappr.: sig.ra Golno Antonella

CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)

Sede: Via Regina Margherita, 58 - 80053

Castel-lammare di Stabia (NA)

Tel. 081/8727455

E-mail: uildm.castellammaredistabia@gmail.com

c.c.p. 38042800

Pres. leg. rappr.: sig. Leopoldo Di Maio

CICCIANO (NA)

Sede: Corso Garibaldi, 35 - 80033 Cicciano (NA)

Tel. 342/0385854

E-mail: uildmccicciano@hotmail.it

Presidente legale rappr.: sig. Antonio De Luca

NAPOLI

Sede: Via Enrico Fermi (Città dei Ragazzi)

80022 Arzano (NA)

Tel. e fax: 081/7313628

E-mail: uildm.napoli@libero.it

Orario: lunedì-venerdì 14.30-19

Presidente legale rappr.: sig. Salvatore Leonardo

Sede distaccata di **Ischia e Procida**

Sede: Via Vincenzo Gemito 28, Ischia Porto

Referente: Raffaele Brischetto

Tel. 333/9235758

OTTAVIANO (NA)

Sede: Via L. Carbone, 1 - Largo Falcone e Borsellino

80040 San Gennarello di Ottaviano, Ottaviano (NA)

Cell. 373/5138274

E-mail: uildm.sezione.di.ottaviano@live.it

Sito: Uildmottaviano.jimdo.com

Pres. legale rappr.: sig. Francesco Prisco

SALERNO

Sede legale e amministrativa: Via Giovanni

Negri, 5 - 84125 Salerno

Sede operativa: Via Pio XI, 5 - 84122 Salerno

Tel. e Fax 089/2582245

E-mail: retesolidale@libero.it

c.c.p. 33769803

Presidente legale rappr.: sig.ra Elvira Rizzo

SAVIANO (NA)

Sede: Via Gianturco-Parco San Giovanni, 10

(c/o Ciccone) - 80039 Sa-viano (NA)

Tel. 081/5110482 - **Fax** 081/5110013

E-mail: uildmsaviano@alice.it

c.c.p. 33769803

Presidente legale rappr.: sig. Francesco Ciccone

EMILIA ROMAGNA

BOLOGNA "Carlo e Innocente Leoni"

Sede: Via S. Leonardo, 24-28 - 40125 Bologna

Tel. 051/266013-231130 - **Fax** 051/231130

E-mail: uildmbo@libero.it - info@uildmbo.org

Orario: da lunedì a venerdì 9.30 - 15.30

Pres. leg. rappr.: dr.ssa Antonella Pini

FORLÌ

Sede legale: Via Orceoli, 15 - 47100 Forlì

Tel. 0543/798543-320/9627426 (Fulvia Marani)

E-mail: uildmfc@gmail.it

Pres. leg. rappr.: sig.ra Fulvia Marani

MODENA "Enzo e Dino Ferrari"

Sede: Via Padre Candido, 40/B - 41123 Modena

Tel. 059/334423 - **Fax** 059/251579

E-mail: uildmmo@comune.modena.it

c.c.p. 10887412

Pres. leg. rappr.: dr.ssa Maria Lugli in Stradi

RAVENNA "Mario Spik"

Sede: Via A. Sansovino, 57, 48124 Ravenna

Cell. 328/2695538 - **Fax** 0544/406458

E-mail: uildmra@libero.it

Pres. leg. rappr.: dr. Nicola Orioli

REGGIO EMILIA

Sede: Via Artallo, 49, c/o Villa Ottavi

42100 Reggio Emilia

Tel. 0522/934883

E-mail: fr_bertoldi@yahoo.it

Orario: mercoledì 16-18

c.c.p. 11370426.

Pres. leg. rappr.: sig. Franco Bertoldi

RIMINI

Sede: c/o Casa delle Associazioni "G. Bracconi"

Via Covignano, 238 - 47923 Rimini

Tel. e Fax 0541/612075

E-mail: uildm.rimini@virgilio.it

c.c.p. 77004364.

Pres. leg. rappr.: sig.ra Mira Battarra

SALSOMAGGIORE (Parma)

e **PARMA** "Paolo Bertellini"

Sede: Piazza Brugnola, 3

43039 Salsomaggiore (PR)

Tel. e Fax 0524/578256

E-mail: uildm.parma@gmail.com

Orario: lunedì-sabato 9-12.30, 15-18

c.c.p. 12996435

Presidente legale rappresentante:

sig.ra Jacqueline Noel Cammi

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Sede: Via Garzarolli, 131 - 34170 Gorizia

Tel. 393/0138531 - **Fax** 0481/21117

E-mail: uildmgo@hotmail.it

Pres. leg. rappr.: sig.ra Alessandra Ferletti

PORDENONE

Sede: Viale del Parco, 1 - 33074 Fontanafredda (PN)

Tel. 0434/569888

E-mail: uildmpordenone@libero.it

c.c.p. 11802592

Orario: lunedì-venerdì 9-12, 14.30-17

Presidente legale rappr.: sig. Denis Arzaretti

TRIESTE

Sede: c/o Sanatorio Triestino,

Via Domenico Rossetti, 62 - 34141 Trieste

Cell. 335/7036266

E-mail: cesaredesimone@gmail.com

Presidente legale rappr.: dr. Cesare De Simone

UDINE

Sede: Via Diaz, 60 - 33100 Udine

Tel. e Fax 0432/510261

E-mail: segreteria@uilmudine.org

Orario: lunedì-venerdì, 9-13; mercoledì, 14-18

c.c.p. 12763330

Pres.leg. rappr.: sig.ra Daniela Campigotto

LAZIO

ROMA "Giulia Testore"

Sede: Via Prospero Santacroce, 5 - 00167 Roma

Tel. 06/6604881 - **Fax** 06/66048873

E-mail: presidenza@uildmlazio.org

c.c.p. 37289006

Pres. legale rappr.: sig. Marcello Tomassetti

LIGURIA

ALBENGA "Tonino e Amedeo Pareto" -

Sede: Palazzo Oddo, via Roma 66, Albenga (SV)

Tel. e Fax 0182/50555

E-mail: uildm.albenga@gmail.com

Presidente legale rappr.: sig. Flavio Mosso

GENOVA "A. Rasconi"

Sede: Via delle Brigate Partigiane, 14/2, scala

sinistra - 16129 Genova

Tel. e Fax 010/5955405

E-mail: info@uildmge.it

Pres. leg. rappr.: sig. Francesco Ronssval

BERGAMO

Sede: Via Leonardo da Vinci, 9 - 24123 Bergamo
Tel. e Fax 035/343315
E-mail: presidenza@distrofia.net
c.c.p. 15126246
Presidente legale rappr.: sig. Danilo Bettani

BRESCIA

Sede: Via Corfù, 55 - 25124 Brescia
Tel. 030/2423538 - **Fax** 030/2423267
E-mail: uildmbrescia@virgilio.it
Orario: da lunedì a venerdì 9-12
Presidente legale rappr.: dr.ssa Paola Frau.

COMO

Sede: Via Maiocchi, 4 - 22100 Como-Lora
Tel. e Fax 031/542940
E-mail: segreteria@uildmcomo.org
Orario: da lunedì a venerdì 8.30-12.30
c.c.p. 13380225
Pres. legale rappr.: sig.ra Gabriella Meroni

LECCO

Sede provvisoria: Via della Pace, 10 (c/o Gerolamo Fontana) - 23804 Monte Marenzo (LC)
Tel. 0341/603164-338/1208697
E-mail: uildm.lecco@alice.it
Presidente legale rappr.: sig. Gerolamo Fontana

LEGNANO (MI)

Sede: Via Colli di Sant'Erasmo, 29
 20025 Legnano (MI)
Tel. e Fax 0331/544112
E-mail: uildm.legnano@gmail.com
Orario: da lunedì a venerdì 14.30 - 18.30
c.c.p. 44995207
Presidente legale rappr.: sig. Luciano Lo Bianco

MANTOVA "Vittorio Novellini"

Sede: Via Bachelet, 8/a - 46030
 San Giorgio di Mantova (MN)
Tel. e Fax 0376/270533
E-mail: uildm.aisla.mn@alice.it
Orario: lunedì e mercoledì 10-12
Presidente legale rappr.: sig.ra Serena Mortari

MILANO "Guido Boria"

Sede: Via Lampedusa, 11/a - 20141 Milano
Tel. 02/84800276 - **Fax** 02/84810913
E-mail: segreteria@uildmilano.it
c.c.p. 17352204
Pres. legale rappr.: dr. Riccardo Rutigliano

MONZA (MB) "Giovanni Bergna"

Sede: Via della Guerrina, 60 - 20052 Monza
 (MB) **Tel.** 039/2847241 **Fax** 039/2848209
E-mail: uildm@uildmonza.it
c.c.p. 58109208
Presidente legale rappr.: sig.ra Gabriella Rossi

PAVIA

Sede: Via Oberdan, 19 - 27100 Pavia
Tel. e Fax 0382/538572
E-mail: UILD.M.Pavia@libero.it
c.c.p. 10741270
Presidente legale rappr.: dr. Fabio Pirastu

SONDRIO

Sede: Via Gavazzini, 54 - 23018 Talamona (SO)
Tel. e Fax 0342/671741
Orario: mar. e giov. 14.30-16.30, sab. 10-12
E-mail: uildm.sondrio@gmail.com
Presidente legale rapp.: sig. Stefano Della Nave

VARESE

Sede: Vicolo Cadorna, 19 (passo carraio Via Toti,
 5) - 21050 Gorla Maggiore (VA)
Tel. e Fax 0331/611902
E-mail: sezione@uildm-varese.it
Presidente legale rappr.: dr.ssa Rosalia Chendi

MARCHE**ANCONA**

Sede: Via Bufalini, 3 - 60126
 Collemarino di Ancona (AN)
Tel. e Fax 071/887255
Pec: info@pec.uildmancona.it
c.c.p. 11558608
Presidente legale rappr.: sig. Simone Giangiacomi
PESARO-URBINO "Roberto Portoni"
Sede: Via Fratelli Cervi, 1 - 61022
 Cappone di Colbordolo (PU)
Tel. 0721/495264
E-mail: uildmpesarourbino@alice.it
Pres. leg. rappr.: sig. Premilcuore Bruno

PIEMONTE

CHIVASSO "Paolo Otelli" e zona 39
Sede: Via Paleologi, 2 - 10034 Chivasso (TO)
Tel. 011/9187101 (c/o Renato Dutto)
E-mail: duttorenato@gmail.com
c.c.p. 22191100
Presidente legale rappr.: sig. Renato Dutto

OMEGNA (VB)

Sede: Via Zanella, 5 - 28887 Omeña (VB)
Tel. e Fax 0323/862249
E-mail: uildm.vb@libero.it
Sito: uildmomeña.it
Orario: lunedì-venerdì 15-18
c.c.p. 15323280
Presidente legale rappr.: sig. Andrea Vigna

TORINO

Sede: Via Cimabue, 2 - 10137 Torino
Tel. 011/7770034 - **Fax** 011/7719379
E-mail: uildm.torino@libero.it
c.c.p. 15613102
Presidente legale rappr.: sig. Giacinto Santagata

PUGLIA**BARI**

Sede: Via Gimma, 198/202 (c/o Nicola Leone)
 70122 Bari
Tel/fax. 080/5214359 - **Cell.** 349/0667860
E-mail: uildm.bari@tiscali.it
c.c.p. 18720706
Presidente legale rappr.: sig. Nicola Leone

MARTINA FRANCA (Taranto)

e **BRINDISI** - "Valerio Cappelli"
Sede: Via de' Gracchi, 28 (c/o Famiglia Cappelli) -
 72100 Brindisi
Tel. e Fax 0831/525098
E-mail: uildm.martinafranca@alice.it
Segreteria di Martina Franca: Via Spirito
 Santo, 9/a, int. 1, 74015 Martina Franca (c/o
 Michele Carrieri)
E-mail: michele.carrieri0@alice.it.
Pres. legale rappr.: sig. Adolfo Franco Cappelli.

TRANI (Barletta-Andria-Trani)

Sede: Via Goffredo, 7 - 76125 Trani (BAT)
Recapito postale: c/o Gennaro Palmieri, Via
 Parenzo, 18, 76125 Trani (BAT) - **Tel.** 0883/954668
 - 0883/486978 (c/o Palmieri) - 347/6656126
Fax 0883/954668 - 0883/486978 (c/o Palmieri)
E-mail: uildmtrani@gmail.com
 uildmtrani@pec.it
 gennaropalmieri20@gmail.com
 gennaropalmieri@pec.it
Presidente legale rappr.: sig. Gennaro Palmieri.

SARDEGNA**SASSARI** "Andrea Cau"

Sede: Via Pozzomaggiore, 14 - 07100 Sassari
Tel. 335/8249431 (presidente)
 340/4550572 (vicepresidente)
E-mail: uildmsassari@tiscali.it
Orario: da lunedì a venerdì previo appuntamento
 telefonico
c.c.p. 10037075
Presidente legale rappr.: dr.ssa Gigliola Serra

SICILIA**CATANIA**

Sede: Via E. Bellia, 340 (c/o Lombardo) -
 95047 Paternò (CT)
Tel. 095/852008 **Fax** 095/850210
E-mail: uildm.catania@tiscali.it
Pres. legale rappr.: dr. Salvatore Andrea Lombardo

MAZARA DEL VALLO (TP)

Sede: Via Madonie, 1/A - 91026 Mazara del Vallo (TP)
Tel. e Fax 0923/1855014
E-mail: uildmmazara@hotmail.it
Sito: uildmmazara.it
Pres. legale rappr.: sig.ra Giovanna Tramonte

MESSINA "Angelo Scingari"

Sede: Via Leonardo Sciascia, 4/C - 98168
 Messina - San Licandro
Tel. 347/3697031-090/881289 - **Fax** 090/881289
E-mail: u.i.l.d.messina@tin.it
Presidente legale rappr.: sig. Antonino Carbone

PALERMO

Sede: Piazza dei Quartieri, 6 - 90146 Palermo
Tel. e Fax 091/6885422
E-mail: uildmpalermo@libero.it
c.c.p. 14246904
Pres.idente legale rappr.: sig. Giovanni D'Aiuto

TOSCANA**AREZZO**

Sede: Rigutino Ovest, 283 - 52040 Rigutino (AR)
Tel. 0575/978830
E-mail: uildm.arezze@virgilio.it
c.c.p. 10548527
Presidente legale rappr.: dr. Ciro Iannone

FIRENZE

Sede: Via San Jacopo al Girone, 6/a - 50014
 Girone-Fiesole (FI)
Tel. e Fax 055/690970
E-mail: uildmfirenze@hotmail.com
c.c.p. 10669505
Presidente legale rappr.: sig.ra Anna Rontini

PISA

Sede: Via De Amicis, 116 (c/o Marcheschi)
 56010 Arena Metato (PI)
Tel. e Fax 050/810102
E-mail: enzo.marcheschi@tiscalinet.it
c.c.p. 10238566
Presidente legale rappr.: prof. Gabriele Siciliano

SCANDICCI e PRATO "Pieri Viviano"

Sede: Via Pisana, 36/b - 50018 Scandicci (FI)
Tel. 055/25671 - **Fax** 055/7356768
E-mail: uildm.scandicci@gmail.com
c.c.p. 24711509
Presidente legale rappr.: sig. Silvano Scarpi

VERSILIA (LU) "Andrea Pierotti"

Sede: Via del Marzocco, 86
 55045 Pietrasanta (LU)
Tel. e Fax 0584/72153
E-mail: info@uildmversilia.org
Pres. legale rappr.: sig.ra Deanna Moriconi

TRENTINO ALTO ADIGE**BOLZANO** "Davide Toso e Marco

Zancanella"
Sede: Via Bari, 16/a - 39100 Bolzano
Tel. e Fax 0471/920909
E-mail: uildm.bz@gmail.com
Orario: mer. e ven. 10-17; lun., mar. e gio. 10-14
c.c.p. 11157393
Presidente legale rappr.: sig. Stefano Minozzi

VENETO**CHIOGGIA (Venezia)**

Sede: c/o Municipio (Piano terra), Corso del
 Popolo - 30015 Chioggia (Venezia)
Tel. 328/9220382 (Riccardina Boscolo)
 346/3055937-346/3056270
E-mail: uildmchioggia@yahoo.it
c.c.p. 1000755965
Pres. legale rappr.: sig.ra Riccardina Boscolo

PADOVA

Sede: c/o Ospedale dei Colli - Via dei Colli, 4
 35143 Padova
Tel. 049/624885-720220 - **Fax** 049/720220
E-mail: uildm.pd@gmail.com
c.c.p. 11145356
Pres. leg. rappr.: sig. Damiano Zampieri

ROVIGO

Sede: Piazzale Soccorso, 4 - 45100 Rovigo
Tel. e Fax 0425/21484-333/8770361
E-mail: angiolettamasiero@gmail.com
Orario: martedì e giovedì, 16-18
c.c.p. 12848453
Pres. legale rappr.: sig.ra Angioletta Masiero

TREVISO - Sede: Via Bressa, 8 - 31100 Treviso

- **Tel. e Fax** 0422/580028 - **E-mail:** uildmtre-
 viso@gmail.com - **c.c.p.** 16043317. **Presidente**
legale rappresentante: sig. Eddy Bontempo.

VENEZIA

Sede legale: Santa Croce, Fondamenta Tolentini,
 180/a - 30135 Venezia
Sede operativa e recapito postale: Centro
 Medico Sociale UILD.M. Via Orsini, 11 - 30175
 Marghera Venezia (VE)
Tel. 041/935778 - **Fax** 041/5382218
E-mail: info@uildmve.it
c.c.p. 15928302
Presidente legale rappr.: sig. Luciano Favretto

VERONA

Sede: Via Aeroporto Berardi, 51 - 37139
 Chievo di Verona
Tel. 045/8101650-8101655 - **Fax** 045/8101655
E-mail: uildm.verona@libero.it
Orario: tutti i giorni, escluso il sabato 8.20-
 13.30, 15-17.30
Presidente legale rappr.: Davide Tamellini

VICENZA

Sede: c/o Ospedale di Vicenza - Via Rodolfi, 37 -
 36100 Vicenza
Tel. e Fax 044/752537
E-mail: uildmvicenza@associazionisanbortolo.it
Orario: giovedì, 15-18
Pres. leg. rappr.: sig.ra Annamaria Busatta



**Unione Italiana Lotta alla
Distrofia Muscolare ONLUS**



**OLTRE
OGNI LIMITE
CONTRO
TUTTE LE BARRIERE**

IL TUO 5x1000 VALE

CODICE FISCALE 80007580287

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c 1, lett.a), del D.Lgs n. 460 del 1997.

FIRMA

Codice Fiscale
del beneficiario

8 0 0 0 7 5 8 0 2 8 7

Firma nell'apposito riquadro della tua dichiarazione dei redditi e inserisci il nostro codice fiscale per donare il tuo 5x1000 all'**Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare ONLUS - Direzione Nazionale**